

Determinazione delle vite utili

L'ammortamento delle attività materiali ed immateriali viene rilevato in quote costanti lungo la vita utile stimata di ciascuna attività. La vita utile economica è determinata nel momento in cui le attività vengono acquistate ed è basata sull'esperienza storica per analoghi investimenti, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile. L'effettiva vita economica, pertanto, può differire dalla vita utile stimata. Il Gruppo valuta annualmente i cambiamenti tecnologici al fine di aggiornare la vita utile residua. Tale aggiornamento potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento a carico dell'esercizio e di quelli futuri.

Fondi rischi

Il Gruppo accerta nei fondi rischi le probabili passività riconducibili a vertenze e contenziosi con il personale, fornitori, terzi e, in genere, gli altri oneri derivanti da obbligazioni assunte. Il calcolo degli accantonamenti a fondo rischi comporta l'assunzione di stime basate sulle correnti conoscenze di fattori che potrebbero modificarsi nel tempo, potendo generare esiti finali anche significativamente diversi da quelli tenuti in considerazione nella redazione del bilancio consolidato.

Fondo svalutazione crediti e fondo svalutazione rimanenze

Il fondo svalutazione crediti ed il fondo svalutazione rimanenze riflettono rispettivamente le stime connesse alle perdite sui crediti del Gruppo e la stima delle parti di ricambio divenute obsolete e non più utilizzabili sugli impianti di riferimento. Pur ritenendo congrui i fondi in argomento, l'uso di ipotesi diverse o il cambiamento delle condizioni economiche potrebbero riflettersi in variazioni e, quindi, produrre un impatto sugli utili.

Informativa sulle unità generatrici di flussi finanziari (CGU - Cash Generating Unit)

Il management, sulla base dell'attuale struttura del Gruppo, ha identificato due unità generatrici di flussi finanziari (CGU):

- *Servizi di navigazione aerea*: la CGU coincide con l'entità legale ENAV, Capogruppo, che ha come *core business* l'erogazione dei servizi di gestione e controllo del traffico aereo, nonché gli altri servizi essenziali per la navigazione, nei cieli italiani e negli aeroporti civili nazionali di competenza, assicurando i massimi standard tecnici e di sistema nella sicurezza del volo ed il potenziamento tecnologico-infrastrutturale degli impianti di assistenza al volo.
- *Servizi di manutenzione*: la CGU coincide con la controllata Techno Sky S.r.l. che ha come *core business* la conduzione tecnica e la manutenzione degli impianti e dei sistemi per il controllo del traffico aereo.

6. Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottate dalla società

Ad integrazione dei principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015, si riportano di seguito le principali modifiche intervenute durante l'esercizio 2016 sui principi contabili internazionali di prima adozione a decorrere dal 1° gennaio 2016, rilevanti per il Gruppo, nonché le interpretazioni e modifiche ai principi, non ancora in vigore o non ancora omologati dalla Unione Europea, che potrebbero trovare applicazione in futuro nel bilancio consolidato del Gruppo ENAV.

Nuovi principi contabili applicati a partire dal 1 gennaio 2016

Il Gruppo ha adottato la seguente interpretazione e le seguenti modifiche ai principi esistenti con data di efficacia dal 1° gennaio 2016:

- **Modifiche allo IAS 1: Disclosure initiative** - emesso il 18 dicembre 2014. Le modifiche, emanate nell'ambito dell'iniziativa dello IASB volta a produrre un miglioramento della presentazione e dell'informativa dei bilanci, includono miglioramenti nelle seguenti aree di interesse:
 - **materialità**: è stato chiarito che la materialità si applica al bilancio nella sua interezza e che l'inclusione di informazioni non materiali può inibire l'utilità dell'informativa finanziaria;
 - **disaggregazione e sub-totali**: è stato chiarito che specifiche voci di conto economico, altre componenti del conto economico complessivo e stato patrimoniale potrebbero essere disaggregate. Sono stati introdotti nuovi requisiti per l'uso dei subtotali;
 - **struttura delle note**: è stato chiarito che le società hanno una certa flessibilità nel presentare le note esplicative al bilancio. È stata inoltre data maggiore enfasi al fatto che la comparabilità e comprensibilità del bilancio da parte dei suoi fruitori dovrebbe essere tenuta in considerazione nel decidere l'ordine logico della nota integrativa;
 - **società valutate secondo il metodo del patrimonio netto**: le altre componenti di conto economico complessivo di pertinenza di società collegate e joint venture contabilizzate in accordo con il metodo del patrimonio netto devono essere ripartite tra le voci che saranno e le voci che non saranno successivamente riclassificate a conto economico e presentate in due sezioni distinte nel prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo. L'applicazione di tali modifiche non ha prodotto impatti significativi sul bilancio consolidato del Gruppo ENAV.
- **Modifiche allo IAS 19 - Defined benefit plans: employee contributions** - emesso il 21 novembre 2013. Tali modifiche sono state introdotte per chiarire come iscrivere i contributi versati dai dipendenti nell'ambito di un piano a benefici definiti. In particolare, tali contributi devono essere iscritti a riduzione del costo relativo alla prestazione di lavoro (*service cost*) lungo il periodo in cui i dipendenti prestano i propri servizi, se l'ammontare dei contributi dovuti varia in ragione del numero di anni di servizio oppure nel periodo in cui il correlato servizio è reso, se l'ammontare dei contributi dovuti non varia in ragione del numero di anni di servizio. L'applicazione di tali modifiche non ha prodotto impatti sul bilancio consolidato del Gruppo ENAV.

- *Modifiche a IFRS 10, IFRS 12 e IAS 28 – Investment Entities: Applying the consolidation exception* – emesso il 18 dicembre 2014. Le modifiche chiariscono che se la Società redige un bilancio in conformità al principio IFRS 10, l'esenzione dalla presentazione del Bilancio Consolidato si estende alle controllate di una *investment entity*, a loro volta qualificate come *investment entity*.
L'applicazione di tali modifiche non ha prodotto impatti sul bilancio consolidato del Gruppo ENAV.
- *Modifiche all'IFRS 11 - Accounting for acquisitions of interest in joint operation* - emesso il 6 maggio 2014. Le modifiche chiariscono le modalità di contabilizzazione per le acquisizioni di interessenze in una *joint operation* quando la stessa costituisce un *business*, come definito da IFRS 3, richiedendo di applicare tutti i principi relativi alle *business combination* in accordo con IFRS 3 e gli altri principi ad eccezione di quei principi che sono in conflitto con l'IFRS 11. Di conseguenza, un *joint operator* che acquisisce tale interessenza deve misurare attività e passività al *fair value*; deve iscrivere i costi correlati all'acquisizione a conto economico (ad eccezione dei costi di emissione di titoli di debito o di titoli partecipativi); deve iscrivere attività e passività per imposte differite; deve iscrivere un *goodwill* o una *bargain purchase gain*; deve effettuare l'*impairment test* per le *cash generating unit* alle quali il relativo *goodwill* è stato allocato; deve fornire le informazioni richieste per le *business combinations*.
L'applicazione di tali modifiche non ha prodotto impatti sul bilancio consolidato del Gruppo ENAV.
- *Modifiche allo IAS 16 e allo IAS 38 - Clarification of acceptable methods of depreciation and amortization* - emesso il 12 maggio 2014. Le modifiche forniscono ulteriori chiarimenti sulle modalità di calcolo degli ammortamenti di immobili, impianti e macchinari ed attività immateriali. Lo IAS 16 è stato modificato per vietare la rilevazione degli ammortamenti sulla base dei ricavi che possono essere generati dall'attività materiale ("revenue-based"). Coerentemente lo IAS 38 è stato modificato per introdurre la presunzione che la rilevazione degli ammortamenti basata sui ricavi sia inappropriata. Ci sono circostanze limitate in cui tale modalità di valutazione può essere adottata, ossia:
 - nel caso in cui l'attività immateriale sia espressa come misura dei ricavi;
 - quando si può dimostrare che i ricavi e il consumo dei benefici economici dell'attività immateriale sono fortemente correlati.L'applicazione di tali modifiche non ha prodotto impatti sul bilancio consolidato del Gruppo ENAV.
- *Annual improvements to IFRS 2010 – 2012 cycle* - emesso il 12 dicembre 2013. Il documento contiene modifiche di carattere formale e chiarimenti ai principi esistenti che non hanno prodotto impatti significativi sul bilancio consolidato del Gruppo ENAV. Più nel dettaglio, sono stati modificati i seguenti principi:
 - *IFRS 2 Share based payment* - le suddette modifiche separano i concetti di *performance condition* (riferiti ad uno specifico periodo di servizio in azienda sia ai risultati raggiunti dalla stessa) e di *service condition* (riferiti ad uno specifico periodo di servizio) dalla definizione di *vesting condition* (condizioni di maturazione) per rendere più chiara la descrizione di ciascuna condizione;
 - *IFRS 3 Business combinations* - la modifica chiarisce che i corrispettivi potenziali ("contingent consideration") nell'ambito di una *business combination* devono essere misurati al *fair value* e le relative variazioni imputate a conto economico in ciascun esercizio;
 - *IFRS 8 Operating segments* - la modifica introduce nuovi requisiti informativi a beneficio dei fruitori di bilancio al fine di comprendere il giudizio del management sulle modalità (e sulle ragioni) di identificazione dei segmenti operativi. Inoltre viene specificato che la riconciliazione del totale dei settori operativi rispetto alle attività dell'entità è richiesto soltanto se tale informativa viene regolarmente fornita al management;

- *IAS 16 Property, plant and equipment* - viene chiarito che qualora un elemento appartenente ad immobili, impianti e macchinari venga rivalutato, il valore contabile lordo delle attività deve essere aggiustato in misura consistente con la rivalutazione del valore contabile dell'attività. In aggiunta, viene chiarito che l'ammortamento cumulato viene calcolato come differenza tra l'ammontare lordo ed il valore contabile delle attività dopo aver considerato le perdite accumulate per riduzione di valore;
- *IAS 24 Related party disclosures* - è stato chiarito che una *management entity* ovvero una entità che presta servizi di direzione con responsabilità strategica all'entità che redige il bilancio o alla controllante dell'entità che redige il bilancio, viene considerata alla stregua di una parte correlata della società che redige il bilancio. Conseguentemente, alla società che redige il bilancio viene richiesto di fornire informativa, sia rispetto al corrispettivo pagato o pagabile alla *management entity*, sia rispetto alle altre transazioni con la *management entity*, ad esempio, prestiti, come richiesto da IAS 24 relativamente alle parti correlate. La modifica chiarisce inoltre che se un'entità ottiene servizi di direzione con responsabilità strategica da un'altra società, alla società che redige il bilancio non viene richiesto di dare alcuna informativa relativamente ai corrispettivi pagati o dovuti dalla *management entity* ai suoi amministratori o dipendenti;
- *IAS 38 Intangible assets* - è stato chiarito che quando una attività immateriale viene rivalutata l'ammontare lordo dell'attività deve essere aggiustato in misura consistente con la rivalutazione del valore contabile della stessa. In aggiunta, viene chiarito che l'ammortamento cumulato viene calcolato come differenza tra l'ammontare lordo ed il valore contabile dell'attività dopo aver considerato le perdite cumulate per riduzione di valore.
- *Annual improvements to IFRS 2012 – 2014 cycle* - emesso il 25 settembre 2014. Il documento contiene modifiche formali e chiarimenti a principi esistenti che non hanno prodotto un impatto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo ENAV. Più nel dettaglio, sono stati modificati i seguenti principi:
 - *IFRS 5 – Non-current assets held for sale and discontinued operations* - le modifiche chiariscono che il cambiamento di destinazione da attività (o gruppo in dismissione) posseduta per la vendita ad attività detenuta per la distribuzione ai soci non dovrebbe essere considerato alla stregua di un nuovo piano di vendita quanto piuttosto come la continuazione del piano originario. Non c'è alcuna interruzione nell'applicazione dei requisiti di IFRS 5 e la data di classificazione non subisce variazioni;
 - *IFRS 7 – Financial instruments disclosures* - con riferimento all'informativa prevista per il coinvolgimento della Società in un'attività trasferita ma non eliminata contabilmente nella sua interezza, le modifiche chiariscono che in presenza di un contratto di servizio che prevede un corrispettivo, lo stesso possa rappresentare un coinvolgimento persistente nell'attività finanziaria, dal punto di vista informativo. Una società deve analizzare la natura del corrispettivo e l'accordo al fine di valutare se l'informativa è necessaria. Le modifiche inoltre chiariscono che l'informativa relativa alla compensazione tra attività e passività finanziarie non viene richiesta nei bilanci intermedi;
 - *IAS 19 – Employee Benefits* - le modifiche allo IAS 19 richiedono che il tasso utilizzato per scontare i benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro deve essere determinato utilizzando rendimenti di mercato di titoli di primarie realtà aziendali o titoli di enti pubblici (in assenza dei precedenti) coerenti con la valuta in cui l'obbligazione è denominata, piuttosto che nel paese in cui l'obbligazione è collocata;
 - *IAS 34 – Interim Financial Reporting* - la modifica stabilisce che l'informativa richiesta per il bilancio intermedio debba essere fornita direttamente nel bilancio intermedio o incorporato tramite rinvii inseriti nel bilancio ad altri documenti (ad esempio la relazione della direzione aziendale o relazioni sul rischio) che vengono resi disponibili ai fruitori di bilancio.

Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche efficaci per periodi successivi al 31 dicembre 2016 e non adottati dal Gruppo.

Di seguito viene riportato un elenco dei nuovi principi contabili, modifiche ed interpretazioni che saranno applicati dal Gruppo negli esercizi successivi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016:

- *IFRS 9 – Financial Instruments* - emesso nella sua versione finale, il 24 luglio 2014, sostituisce l'attuale IAS 39 *Financial Instruments: Recognition and Measurement* e supera tutte le precedenti versioni. Il principio è applicabile per gli esercizi annuali a partire dal 1 gennaio 2018 ed è consentita l'adozione anticipata. La versione finale di IFRS 9 rappresenta il risultato delle tre fasi di implementazione del progetto che ha portato alla sostituzione dello IAS 39, relativamente alla classificazione e misurazione degli strumenti finanziari, *impairment* ed *hedge accounting*. IFRS 9 fornisce un unico approccio di classificazione per tutte le tipologie di attività finanziarie, incluse le attività finanziarie che contengono derivati impliciti. Tutte le attività finanziarie vengono classificate nella loro interezza anziché essere soggette a complesse modalità di biforcazione dei relativi valori. Al fine di definire le modalità con cui le attività finanziarie devono essere classificate e misurate, deve essere considerato il *business model* applicato dal Gruppo per gestire le attività finanziarie e le caratteristiche dei relativi flussi di cassa.

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono previste nell'ambito di un modello di *business* il cui oggetto è quello di detenere le attività fino a scadenza e di incassare i relativi flussi di cassa, diversamente le attività finanziarie classificate e misurate al *fair value* ed imputate al conto economico complessivo sono quelle attività detenute in un modello di *business* la cui finalità viene raggiunta sia incassando flussi di cassa previsti contrattualmente che vendendo attività finanziarie. Questa categoria di misurazione presuppone informazioni richieste sia per le attività classificate al costo ammortizzato sia per le attività classificate *fair value* ed imputate a conto economico complessivo.

In relazione alla classificazione e misurazione delle passività finanziarie, IFRS 9 ha sostanzialmente replicato il trattamento contabile previsto dallo IAS 39 con alcune modifiche limitate. La maggior parte delle passività finanziarie continueranno ad essere misurate al costo ammortizzato; inoltre, l'opzione di valutare le passività finanziarie al *fair value* tramite conto economico è tuttora prevista in presenza di specifiche circostanze.

Il principio introduce nuove previsioni per la valutazione al *fair value* delle passività finanziarie, secondo le quali le variazioni di *fair value* del debito di una società deve essere iscritto nell'ambito del conto economico complessivo e non nel conto economico. Tali requisiti sono già disponibili per l'adozione senza applicare le ulteriori previsioni di IFRS 9 nella loro interezza.

Inoltre, il principio ha identificato un nuovo modello di *impairment* che fornisca ai fruitori di bilancio maggiori informazioni circa le perdite su crediti attese dalla società (*expected losses*). IFRS 9 prevede anche un nuovo modello di *hedge accounting*, con la finalità di allineare il trattamento contabile alle modalità di gestione del rischio e stabilendo un modello maggiormente focalizzato su criteri oggettivi ("*principles-based approach*").

Il Gruppo sta valutando i potenziali effetti derivanti dalla futura applicazione del nuovo principio.

- *IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts* - emesso il 30 gennaio 2014. Lo standard permette ai *first time adopters* di continuare a riconoscere gli ammontari relativi alle tariffe regolamentate in base ai previgenti principi adottati (es. i principi contabili nazionali), in sede di prima adozione ed in accordo con IFRS 1-First-time Adoption of International Financial Reporting Standards. Tale principio non viene adottato dalle società che già predispongono i propri bilanci in accordo con gli IAS/IFRS. Inoltre, ad una società i cui principi correnti non permettono l'iscrizione di attività e

passività connesse a tariffe regolamentate, o che non hanno adottato tale policy nell'ambito dei principi contabili nazionali, non sarà permesso riconoscerli mediante l'adozione di IFRS 14. La Commissione Europea ha deciso di non avviare il processo di omologazione di questa bozza in attesa della stesura definitiva.

L'applicazione del suddetto principio non produrrà alcun impatto per il Gruppo avendo già adottato i principi contabili internazionali.

- *IFRS 15 Revenue from contracts with customers* - emesso il 28 maggio 2014, in data 11 settembre 2015 è stato poi emesso *l'Amendments to IFRS 15: effective date of IFRS 15*. Il nuovo principio verrà applicato a tutti i contratti con clienti, ad eccezione di alcune limitazioni (ad esempio, contratti di leasing ed assicurativi, gli strumenti finanziari, ecc). Il nuovo principio stabilisce un quadro globale per la rilevazione dei ricavi e la misurazione degli stessi, basato sul criterio della rilevazione dei ricavi all'atto del trasferimento dei beni o servizi promessi ai clienti in un ammontare che rifletta il corrispettivo previsto contrattualmente a fronte dei predetti beni o servizi. Tale criterio verrà applicato nell'ambito di una metodologia che può sintetizzarsi in 5 fasi: identificazione del contratto con il cliente (fase 1); identificazione delle obbligazioni di fare ("*performance obligations*") (fase 2); determinazione del prezzo della transazione, ovvero l'ammontare del corrispettivo che ci si attende ragionevolmente di ricevere (step 3); allocazione del prezzo della transazione ad ogni singola *performance obligation* sulla base del relativo prezzo di vendita a sé stante ("*stand-alone selling price*") di ciascun bene o servizio promesso nel contratto (step 4); rilevazione dei ricavi al soddisfacimento della *performance obligation* mediante il trasferimento del bene o servizio. Il trasferimento al cliente è coincidente con il momento in cui il cliente ottiene il controllo di tale bene o servizio (step 5). L'IFRS 15 include un insieme di requisiti informativi relativamente alla natura, ammontare, tempistica ed incertezza di ricavi e flussi di cassa derivanti dai contratti con clienti. Il principio sarà applicabile agli esercizi annuali che hanno inizio a partire dal 1 gennaio 2018.

Nel corso dell'esercizio 2016, il Gruppo ha avviato una attività progettuale volta ad individuare le fattispecie considerate potenzialmente critiche, valutare i potenziali impatti sul bilancio e verificare gli eventuali adeguamenti del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria. In considerazione dell'attuale stato di analisi, non risultano essere ancora ragionevolmente stimabili i possibili impatti derivanti dall'applicazione del nuovo principio. Purtuttavia, il Gruppo ritiene di poter fornire la prima informativa quantitativa dei presumibili impatti in sede di bilancio intermedio semestrale e per tale data ritiene di poter identificare anche il metodo di prima applicazione dello standard. L'analisi degli effetti quantitativi dello standard verrà effettuata con riferimento alla Capogruppo ed alle società controllate incluse nel perimetro di consolidamento e potenzialmente impattate dal principio in oggetto.

- *Clarifications to IFRS 15 Revenue from contracts with customers* - emesso il 12 aprile 2016, include alcune modifiche al principio al fine di chiarire gli aspetti correlati ai *practical expedient* identificati da IFRS 15 ed alcuni argomenti discussi nell'ambito del "*Joint Transition Resource Group*" creato congiuntamente dallo IASB e dal FASB. L'oggetto di questi chiarimenti è di fornire delucidazioni relative ai requisiti di IFRS 15 ma non di stravolgere l'impostazione dello stesso. IFRS 15 sarà applicabile, a valle della relativa omologazione agli esercizi annuali che hanno inizio dal 1 gennaio 2018 o da data successiva.

- *IFRS 16 Leases* - emesso il 13 gennaio 2016, sostituisce il precedente standard IAS 17 Leases ed interpretazioni correlate, stabilisce i criteri per il riconoscimento, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei contratti di leasing per entrambe le parti di un contratto, ad esempio il cliente ("lessee") ed il fornitore ("lessor"). Pur mantenendo la definizione di contratto di *leasing* già prevista da IAS 17, il principale cambiamento introdotto da IFRS 16 consiste nell'introduzione del concetto di controllo nell'ambito della definizione stessa. In particolare, IFRS 16 richiede di valutare se il locatario abbia o meno il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività per un determinato periodo di tempo. IFRS 16 elimina la classificazione tra *leasing* operativo e finanziario ed introduce un unico metodo di rilevazione contabile per tutti i contratti di leasing. Lo standard sarà applicabile agli esercizi annuali che hanno inizio a partire dal 1 gennaio 2019, a valle del relativo endorsement.
Il Gruppo non prevede impatti derivanti dalla futura applicazione del nuovo standard.
- *Amendments to IAS 7 Disclosure Initiative* - emesso il 29 gennaio 2016. Le modifiche al suddetto principio si applicano alle passività ed alle attività derivanti dall'attività di finanziamento, definite come quelle passività ed attività i cui flussi di cassa sono stati o saranno classificati nel rendiconto finanziario nel "cash flow da attività di finanziamento". Le modifiche richiedono di inserire l'informativa delle variazioni di tali attività/passività distinguendo le variazioni monetarie e non monetarie (es. variazioni derivanti dall'ottenimento o dalla perdita del controllo in società controllate o in altri business, l'effetto della variazione dei tassi di cambio e le variazioni di *fair value*). Lo IASB suggerisce di fornire tale informativa in una tabella di riconciliazione tra i saldi di inizio periodo e quelli di fine periodo di tali attività/passività. Le modifiche saranno applicabili a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2017 o successivamente.
Il Gruppo non prevede impatti significativi derivanti dall'applicazione futura delle nuove disposizioni.
- *Amendments to IAS 12 Recognition of deferred tax assets for unrealised losses* - emesso il 19 gennaio 2016 fornisce dei chiarimenti sulle modalità di rilevazione delle imposte anticipate relative a strumenti di debito valutati al *fair value*. Inoltre, le modifiche chiariscono i requisiti per la rilevazione delle imposte anticipate con riferimento alle perdite non realizzate, al fine di eliminare asimmetrie nella prassi contabile. Le modifiche saranno applicabili, previa omologazione, a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2017 o successivamente. È inoltre consentita l'applicazione anticipata.
Il Gruppo sta valutando i potenziali impatti dalla futura applicazione del nuovo principio.
- *Amendments to IFRS 10 and IAS 28 Sale or contribution of assets between an investor and its associate or joint venture* - lo IASB ha pubblicato l'11 settembre 2014 le modifiche ai principi IFRS 10 – Bilancio Consolidato e IAS 28 – partecipazioni in imprese collegate e joint venture, al fine di coordinare la disciplina di contabilizzazione delle operazioni di vendita o conferimento di attività tra un investitore e le sue collegate o *joint venture*. Le modifiche introdotte hanno la finalità di chiarire il trattamento contabile in relazione ad utili o perdite derivanti da transazioni con *joint venture* o società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto. Tali modifiche non sono ancora state approvate dall'Unione Europea ed il Gruppo non prevede effetti contabili rilevanti derivanti dall'applicazione delle modifiche considerando l'attuale perimetro del Gruppo. L'EFRAG ha raccomandato alla Commissione Europea di posticipare il processo di omologazione di queste modifiche ai suddetti principi fintanto che non verrà completato il progetto dello IASB sull'eliminazione di utili e perdite emergenti da transazioni tra una società e la sua collegata o joint venture.



- *Amendments to IFRS 2: Classification and Measurement of Share-based Payment Transactions* - emesso il 20 giugno 2016. Tali modifiche chiariscono che il *fair value* dei pagamenti basati su azioni regolate per cassa alla data di misurazione sia determinato considerando le condizioni di mercato (es. target di prezzo delle azioni) e le condizioni *non-vesting* (condizioni di maturazione), ignorando invece i servizi e condizioni diverse da quelle di mercato; che le transazioni con pagamento basato su azioni che soddisfano il requisito per l'effettuazione di compensazioni per assolvere alla *withholding tax* siano classificate come strumenti rappresentativi di capitale nella loro interezza; forniscono indicazioni per contabilizzare una modifica di termini e condizioni di un pagamento basato su azioni dalla tipologia per cassa a quella con strumenti rappresentativi di capitale.

Le modifiche avranno effetto, a valle della relativa omologazione, a partire dagli esercizi annuali che hanno inizio dal 1 gennaio 2018 o da data successiva.

Il Gruppo non prevede impatti derivanti dall'applicazione futura delle nuove disposizioni.

- *Amendments to IFRS 4: Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts* - emesso il 12 settembre 2016. Le modifiche permettono alle società le cui attività prevalenti sono legate ad attività assicurative di differire l'adozione di IFRS 9 fino al 2021 (esenzione temporanea); e concede a tutte le società con contratti di assicurazione attivi, l'opzione di rilevare nel conto economico complessivo (OCI), piuttosto che nel conto economico, la volatilità che potrebbe sorgere qualora IFRS 9 sia applicato prima dell'applicazione del nuovo principio per i contratti assicurativi (*overlay approach*).

Le modifiche avranno effetto, previa omologazione, a partire dagli esercizi annuali che hanno inizio dal 1 gennaio 2018 o da data successiva.

Il Gruppo non prevede impatti derivanti dall'applicazione futura delle nuove disposizioni.

Informazioni sulle voci della situazione patrimoniale - finanziaria consolidata

7. Attività materiali

Di seguito è riportata la tabella di movimentazione delle attività materiali al 31 dicembre 2016 rispetto all'esercizio precedente:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind.li e comm.li	Altri beni	Attività materiali in corso	Totale
Costo storico	454.731	1.681.988	294.399	332.098	205.347	2.968.563
Fondo ammortamento	(169.231)	(1.191.474)	(232.937)	(291.085)	0	(1.884.727)
Valore residuo al 31.12.2015	285.500	490.514	61.462	41.013	205.347	1.083.836
Incrementi	8.610	52.357	7.522	1.258	105.527	175.274
Alienazioni - costo storico	(3)	(3.291)	(269)	(5.606)	0	(9.169)
Alienazioni - fondo amm.to	3	3.286	266	5.604	0	9.159
Riclassif. per attiv. dest. alla dism. costo stor	(14)	(179)	0	(562)	0	(755)
Riclassif. per attiv. dest. alla dism. fondo amm	14	177	0	546	0	737
Riclassifiche	0	(11)	0	0	(69.168)	(69.179)
Svalutazioni	0	(22)	0	(40)	0	(62)
Ammortamenti	(17.274)	(91.992)	(14.224)	(10.070)	0	(133.560)
Totale variazioni	(8.664)	(39.675)	(6.705)	(8.870)	36.359	(27.555)
Costo storico	463.324	1.730.864	301.652	327.188	241.706	3.064.734
Fondo ammortamento	(186.488)	(1.280.025)	(246.895)	(295.045)	0	(2.008.453)
Valore residuo al 31.12.2016	276.836	450.839	54.757	32.143	241.706	1.056.281

Le attività materiali registrano nell'esercizio una variazione netta negativa di 27.555 migliaia di euro per i seguenti eventi:

- ammortamenti di competenza dell'esercizio per 133.560 migliaia di euro (134.347 migliaia di euro al 31 dicembre 2015);
- incrementi delle attività materiali per complessivi 175.274 migliaia di euro, di cui 69.747 migliaia di euro riferiti ad investimenti ultimati ed entrati in uso nel corso dell'esercizio. Tra questi si evidenziano: i) il sistema di comunicazione data link per il centro di controllo di area di Brindisi che sostituisce le comunicazioni a voce tra controllori e piloti con comunicazioni di testo

CPDLC (Controller Pilot Data Link Communications) al fine di rendere più fluida l'interazione fra il processo decisionale del controllore e la notifica dello stesso al pilota ed eliminando il rischio di incomprensioni associate alla comunicazione verbale; ii) il Coflight - sistema flight data processing di nuova generazione, che supporta il controllore nel calcolo della traiettoria attesa del volo, installato nella versione V3 presso la sala sistemi dell'ACC di Roma Ciampino ed utilizzato nell'ambito degli esercizi di validazione del programma Sesar; iii) l'adeguamento dei sistemi meteo aeroportuali all'emendamento 74 ICAO per diversi aeroporti; iv) la realizzazione del programma denominato "e-Tod nuova soluzione tecnologica" concernente il potenziamento del sistema eTOD per mapping aeroportuale; v) l'ammodernamento della torre dell'aeroporto di Brindisi e la ristrutturazione della torre dell'aeroporto di Verona e di Roma Ciampino; vi) l'implementazione del programma Aeronautical Data Quality (ADQ) per il trattamento dei dati aeronautici; vii) l'adeguamento e potenziamento tecnologico dei sistemi CNS/ATM su diversi ACC e siti aeroportuali riferito al servizio di fonia operativa della rete E-NET; viii) la manutenzione evolutiva su vari sistemi. Gli incrementi per 105.527 migliaia di euro si riferiscono alle attività materiali in corso di realizzazione riguardante l'avanzamento dei progetti di investimento, tra i quali i più significativi sono i seguenti: i) il programma 4-flight, il cui obiettivo è quello di sviluppare l'intera piattaforma tecnologica ATM degli ACC basata su concetti operativi Sesar ed assumendo al suo interno il sistema Coflight come una componente di base; ii) l'ampliamento della scuola di formazione Academy di Forlì che prevede la costruzione del nuovo polo tecnologico integrato; iii) l'implementazione del sistema data link 2000 plus; iv) la realizzazione del nuovo centro radio TBT e lan aeroportuale dell'aeroporto di Bergamo; v) la realizzazione del centro servizi presso l'aeroporto di Roma Ciampino; vi) l'adeguamento degli apparati radio TBT a canalizzazione 8,33 khz per l'ACC di Milano e Roma;

- decremento delle attività materiali per 69.179 migliaia di euro riferiti per 69.298 migliaia di euro a progetti di investimento conclusi ed entrati in uso nell'esercizio mediante riduzione delle attività materiali in corso di realizzazione con classificazione a voce propria, per 416 migliaia di euro alla riclassifica di alcuni componenti di sistemi operativi nelle rimanenze delle parti di ricambio e per 535 migliaia di euro alla riclassifica in questa voce delle attività immateriali in corso di realizzazione;
- riclassifiche per un effetto netto pari a negativi 18 migliaia di euro, al netto delle relative svalutazioni, riferite alle attività materiali del Consorzio Sicta in liquidazione rappresentate globalmente nella nota n. 17.

Si evidenzia che parte degli investimenti, per un costo storico pari a 229.235 migliaia di Euro, sono finanziati da contributi in conto impianti riconosciuti nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Trasporti (PON) anni 2000-2006 e 2007-2013 per gli interventi negli aeroporti del sud e dai contributi assegnati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per investimenti negli aeroporti militari come da Legge 102/09. I suddetti contributi in conto impianti riconosciuti per tali investimenti vengono contabilizzati tra le *altre passività* e rilasciati a conto economico in relazione agli ammortamenti degli investimenti cui si riferiscono. La quota di competenza dell'esercizio ammonta a 8.822 migliaia di Euro.

ENAV - Relazione Finanziaria Annuale 2016

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016

8. Attività Immateriali

Di seguito è riportata la tabella di movimentazione delle attività immateriali al 31 dicembre 2016 rispetto all'esercizio precedente:

	Diritti di brevetto ind.le e di ut.ne opere ingegno	Altre attività immateriali	Attività immateriali in corso	Avviamento	Totale
Costo storico	119.437	2.085	43.586	66.486	231.594
Ammortamento accumulato	(107.418)	(2.085)	0	0	(109.503)
Valore residuo al 31.12.2015	12.019	0	43.586	66.486	122.091
Incrementi	8.916	0	10.468	0	19.384
Alienazioni	0	0	0	0	0
Riclassifiche	0	0	(9.435)	0	(9.435)
Svalutazioni	0	0	0	0	0
Ammortamenti	(8.956)	0	0	0	(8.956)
Totale variazioni	(40)	0	1.033	0	993
Costo storico	128.353	2.085	44.619	66.486	241.543
Ammortamento accumulato	(116.374)	(2.085)	0	0	(118.459)
Valore residuo al 31.12.2016	11.979	0	44.619	66.486	123.084

Le attività immateriali ammontano a 123.084 migliaia di euro e registrano nell'esercizio un incremento netto di 993 migliaia di euro quale risultato delle seguenti variazioni:

- gli ammortamenti di competenza dell'esercizio per 8.956 migliaia di euro (12.367 migliaia di euro al 31 dicembre 2015);
- gli incrementi delle attività immateriali per complessivi 19.384 migliaia di euro di cui 8.916 migliaia di euro riferiti a progetti di investimento ultimati nel corso dell'esercizio ed entrati in uso riguardanti: i) l'aggiornamento del tool XMG utilizzato per la produzione e la modifica delle mappe radar locali asservite come background delle CWP; ii) l'evoluzione tecnologica e funzionale di alcune piattaforme informatiche utilizzate in ambito Sesar; iii) i software a supporto di vari sistemi gestionali. Per 10.468 migliaia di euro l'incremento è riferito a progetti di investimento in corso di esecuzione tra cui si evidenziano: i) il programma NOAS (New Operational Area System), inerente l'ottimizzazione dei sistemi già sviluppati da ENAV con i programmi Airnas ed Athena finalizzati al mantenimento della certificazione in ambito Single European Sky e all'integrazione delle banche dati Ais e Meteo; ii) il sistema di monitoraggio ed analisi denominato AIDA;
- i decrementi delle attività immateriali per 9.435 migliaia di euro riferiti per 8.900 migliaia di euro a progetti di investimento ultimati ed entrati in uso a voce propria e per 535 migliaia di euro alla riclassifica nell'ambito delle attività materiali.

La voce avviamento si riferisce al maggior valore di acquisizione della Controllata Techno Sky S.r.l. rispetto alle attività nette espresse a valori correnti, ed è rappresentativo dei benefici economici futuri. Tale valore, complessivamente pari a 66.486 migliaia di euro, è allocato alla CGU Servizi di manutenzione, coincidente con l'entità legale Techno Sky S.r.l. Al 31 dicembre 2016 in applicazione

della metodologia prevista dallo IAS 36 *Impairment of assets*, tale avviamento è stata assoggettato al test di *impairment*, effettuato confrontando il valore recuperabile della CGU con il valore di carico delle attività nette relative a detta unità, coerentemente con quanto previsto dallo IAS 36. Nel determinare il valore recuperabile, si è fatto riferimento al valore d'uso. Il tasso di attualizzazione utilizzato è il WACC pari al 7,2% con un tasso di crescita dei flussi di cassa operativi in termini nominali pari al 1,5%, coerente con le attuali prospettive macroeconomiche di riferimento e in continuità con quanto effettuato nel 2015.

Il management ha ritenuto che per la stima del valore recuperabile si facesse riferimento al valore d'uso stimato sulla base dei flussi di cassa come desumibili dal piano economico-finanziario 2017 - 2019 tenuto conto del budget 2017 predisposto dalla società controllata, senza porre in essere ulteriori attività di normalizzazione sui livelli di marginalità attesa.

Ad esito del test risulta un valore recuperabile superiore al valore contabile della CGU e, conseguentemente, non sono state contabilizzate perdite di valore. Il valore recuperabile ai fini dell'*impairment test* esprime un plusvalore (*headroom*) rispetto ai corrispondenti valori di libro di ammontare pari a circa 26,4 milioni di euro.

Ai fini dell'analisi di sensitività è stato ipotizzato un incremento del WACC dello 0,3% e mantenendo un tasso di crescita sempre pari all'1,5%, il valore recuperabile continua ad essere superiore al valore contabile delle attività nette relative alla CGU per un ammontare pari a 20,4 milioni di euro. Assumendo un incremento del WACC dello 0,3% ed un tasso di crescita all'1,1%, il valore recuperabile continuerebbe comunque ad essere superiore al valore contabile delle attività nette della CGU per un ammontare pari a 13,9 milioni di euro.

Non si ravvisano altre plausibili variazioni dei parametri chiave dell'*impairment* tali da poter azzerare la differenza positiva fra valore d'uso e valore contabile delle attività della CGU.

9. Partecipazioni

La voce partecipazioni, riferita interamente a partecipazioni detenute in altre imprese, ammonta a 36.468 migliaia di euro e registra, rispetto al 31 dicembre 2015, un incremento di 1.154 migliaia di euro riguardante esclusivamente la differenza cambio rilevata nella conversione in euro della partecipazione in Aireon LLC, una Limited Liability Company di diritto statunitense appartenente al Gruppo Iridium, corrispondente a 38.265 migliaia di dollari statunitensi.

L'acquisto della partecipazione avviene mediante il versamento di quattro tranches, di cui l'ultima prevista nel 2017 per un importo complessivo di 61,2 milioni di dollari, ad esito del quale si acquisirà una quota di partecipazione pari al 12,5%. Al 31 dicembre 2016 sono state versate globalmente le prime due tranches per una quota partecipativa pari al 5,41%. Il versamento della terza quota è avvenuto nel mese di febbraio 2017.

Aireon LLC è una società non quotata il cui valore di iscrizione è rappresentato dal costo contrattualmente previsto stimato sulla base delle valutazioni effettuate in sede di acquisizione.

La voce partecipazioni accoglie inoltre la quota del 16,67% detenuta dalla Capogruppo nel capitale sociale della società di diritto francese ESSP SaS, società in cui partecipano i principali *service provider* europei e che ha per oggetto la gestione del sistema di navigazione satellitare EGNOS e la fornitura dei relativi servizi, di cui nel 2016, come già avvenuto per l'esercizio precedente, è stato incassato un dividendo di 250 migliaia di Euro.

ENAV - Relazione Finanziaria Annuale 2016

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016

10. Attività finanziarie correnti e non correnti

Le attività finanziarie non correnti ammontano a 13.671 migliaia di euro registrando un decremento di 2.016 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2015 e sono così composte:

	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Attività finanziarie non correnti			
Credito finanziario	13.306	14.354	(1.048)
Derivato	0	968	(968)
Altri	365	365	0
Totale	13.671	15.687	(2.016)
Attività finanziarie correnti			
Derivato	1.221	0	1.221
Totale	1.221	0	1.221

Il credito finanziario è interamente riferito al credito vantato verso la società dalla quale è stato acquisito il ramo di azienda conferito nella Techno Sky che mostra un saldo pari a 13.306 migliaia di euro registrando una riduzione nel corso dell'esercizio di 1.048 migliaia di euro per i rimborsi ottenuti, commisurati alle liquidazioni ed anticipi a titolo di trattamento di fine rapporto erogati dalla Techno Sky ai suoi dipendenti. Infatti, tale credito corrisponde al trattamento di fine rapporto verso i dipendenti inclusi nel ramo di azienda conferito dalla venditrice alla controllata Techno Sky e si riduce o a semplice richiesta da parte della società controllata qualora i dipendenti dovessero interrompere il rapporto di lavoro o richiedere anticipi oppure in un'unica soluzione a 15 anni dalla data di stipula che corrisponde al 28 dicembre 2021. Il credito è fruttifero di interessi al tasso Euribor a tre mesi, base 360, maggiorato di uno spread di 0,05 punti percentuali ed è assistito da garanzia bancaria a prima richiesta, il cui valore viene adeguato annualmente sulla base delle somme incassate da Techno Sky in corso di anno.

Le attività finanziarie non correnti riferite al derivato si sono azzerate in quanto riclassificate nelle attività finanziarie correnti. Tale voce, che ammonta a 1.221 migliaia di euro, accoglie il contratto derivato sottoscritto nel mese di dicembre 2013 dalla Capogruppo per l'acquisto a termine di valuta, dollari americani, suddivise in quattro tranches di cui residua l'ultima tranche che verrà esercitata nel 2017, in corrispondenza della quota da versare per la partecipazione in Aireon, di conseguenza la valutazione al *fair value* del derivato al 31 dicembre 2016 pari ad un'attività di 1.221 migliaia di euro è stata classificata nelle attività finanziarie correnti.

Il contratto derivato presenta una relazione di copertura perfettamente efficace, contabilizzata secondo il metodo del cash flow hedge, e si rimanda alla nota 34 per tutte le informazioni richieste dall'IFRS 7.

11. Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono dettagliatamente riportate nel prospetto seguente con separata evidenziazione degli importi con effetto a conto economico e quelli con impatto nelle altre componenti di conto economico complessivo (Patrimonio Netto).

ENAV - Relazione Finanziaria Annuale 2016

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016

	31.12.2015		Incr.to/decr.to con impatto a CE		Incr.to/decr.to con impatto a PN		31.12.2016	
	Differenze tempor.	Imposte antic/ differ.	Differenze tempor.	Imposte antic/ differ.	Differenze tempor.	Imposte antic/ differ.	Differenze tempor.	Imposte antic/ differ.
Attività per imposte anticipate								
Fondi tassati	62.622	15.408	(5.886)	(1.791)	0	0	56.736	13.617
Svalutazione rimanenze	9.126	2.191	(124)	(30)	0	0	9.002	2.161
Attualizzazione crediti	5.007	1.392	(1.149)	(399)	0	0	3.858	993
Effetto fiscale IFRS conversion	885	261	(134)	(51)	0	0	751	210
Attualizzazione TFR	622	168	0	0	2.012	483	2.634	651
Quota TFR non deducibile	1.878	465	0	0	0	0	1.878	465
Fair value derivato	5	1	0	0	47	11	52	12
Altri	21.000	6.041	487	69	0	0	21.487	6.110
Totale	101.145	25.927	(6.806)	(2.202)	2.059	494	96.398	24.219
Passività per imposte differite								
Altri	8.049	2.213	1.057	(28)	0	0	9.106	2.185
Attualizzazione debiti	107	30	163	35	0	0	270	65
Effetto fiscale IFRS conversion	3.100	941	(288)	(93)	0	0	2.812	848
Fair value derivato	3.548	851	0	0	253	61	3.801	912
Totale	14.804	4.035	932	(86)	253	61	15.989	4.010

La movimentazione dell'esercizio delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite, che presentano a fine 2016 un saldo pari rispettivamente a 24.219 migliaia di euro e 4.010 migliaia di euro, è da attribuire ai seguenti effetti:

- agli accantonamenti ed utilizzi di fondi tassati, quali fondi rischi, svalutazione magazzino e svalutazione crediti per le motivazioni riportate alle note 13, 14 e 19;
- alla rielaborazione dell'attualizzazione dei crediti per balance di terminale sulla base della nuova previsione di imputazione in tariffa al netto dei rigiri di competenza del 2016 di tutti i balance iscritti e alla rilevazione dell'attualizzazione dei crediti e debiti per balance rilevati al 31 dicembre 2016;
- alla contabilizzazione del TFR secondo il metodo attuariale che ha rilevato nel periodo una perdita attuariale con impatto nelle altre componenti del conto economico complessivo;
- alla valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari derivati con rilevazione nelle altre componenti del conto economico complessivo;
- alla rilevazione e rigiro a conto economico dell'eliminazione dei margini sulle operazioni effettuate nell'ambito del Gruppo.

A seguito della Legge di Stabilità del 2016 n. 208/2015 che ha previsto la riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% attuale al 24% con decorrenza dal 2017, si è proceduto ad adeguare la fiscalità differita a tale nuova aliquota per tutte le poste che nel 2015 non erano state oggetto di adeguamento in quanto il recupero era stato stimato nel 2016. Tale adeguamento ha comportato un effetto economico negativo nelle attività per imposte anticipate per 195 migliaia di euro.

ENAV - Relazione Finanziaria Annuale 2016

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016

Le passività per imposte differite presentano un saldo complessivo di 4.010 migliaia di euro e si riferiscono, oltre all'effetto fiscale legato alla transizione agli IFRS, agli interessi di mora relativi all'esercizio 2016 e agli esercizi precedenti non ancora incassati e tassati fiscalmente, anche questi adeguato all'aliquota IRES del 24% con effetto positivo a conto economico di 265 migliaia di euro.

12. Crediti tributari correnti e non correnti

I crediti tributari non correnti ammontano a 25.177 migliaia di euro e si riferiscono al credito per la maggiore imposta IRES versata negli anni 2007/2011 dal Gruppo per effetto della mancata deduzione dell'Irap relativa alle spese sostenute per il personale dipendente e assimilato. In particolare, il diritto di rimborso trae origine dall'art. 2 del D.L. 201/2011 che ha ammesso la deducibilità analitica dal reddito d'impresa dell'IRAP, precedentemente ammessa solo nella misura del 10 per cento dell'imposta versata, decreto successivamente integrato con il decreto legge n. 16 del 2012 all'art. 4 comma 12 al fine di estendere tale possibilità anche ai periodi di imposta precedenti con decorrenza dal periodo di imposta 2007. Con riferimento ai tempi del rimborso del credito, il provvedimento dell'Agenzia delle Entrate prevede dei rimborsi partendo dai periodi di imposta più remoti ed in base all'ordine di trasmissione dei flussi telematici, e stabilisce i criteri nei casi in cui non vi sia una piena capienza di disponibilità finanziarie, a tal fine si è ritenuto prudenziale classificare tale credito tra le attività non correnti. La riduzione di 56 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente è riferita all'incasso del credito ottenuto in corso di anno dal Consorzio Sicta in liquidazione.

I crediti tributari correnti ammontano a 40.070 migliaia di euro e sono formati dai crediti riportati nella seguente tabella.

	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Credito verso erario per IVA	23.169	69.972	(46.803)
IRES dell'esercizio	617	37	580
IRAP dell'esercizio	12.866	18.762	(5.896)
Credito altre imposte correnti	3.418	1.684	1.734
Totale	40.070	90.455	(50.385)

Il credito verso erario per IVA pari a complessivi 23.169 migliaia di euro registra una variazione netta negativa di 46.803 migliaia di euro riferita principalmente all'incasso dell'intera iva chiesta a rimborso dalla Capogruppo per gli anni di imposta 2012, 2014 e 2015 per complessivi 61.496 migliaia di euro comprensiva degli interessi attivi rilevati nell'esercizio per 418 migliaia di euro al tasso legale del 2% su base annua, al netto dell'iva maturata nel 2016 per complessivi 14.346 migliaia di euro. In sede di presentazione della dichiarazione IVA del 2016, presentata nel mese di febbraio 2017, è stato chiesto a rimborso dalla Capogruppo un importo di 13,6 milioni di euro.

Il credito IRES è riferito interamente alla controllata Techno Sky determinato dalla differenza tra gli acconti versati nell'esercizio per 1.457 migliaia di euro e l'imposta rilevata nel 2016 per 840 migliaia di euro, attestatosi a valori inferiori a seguito della minore tassazione per la deducibilità fiscale di un fondo rischi tassato in esercizi precedenti ed utilizzato nell'esercizio a seguito della chiusura del relativo contenzioso.

Il credito IRAP ammonta a 12.866 migliaia di euro ed è formato dal credito rilevato nel 2015 ridotto dell'IRAP di competenza dell'esercizio pari a 5.782 migliaia di euro, dalla rettifica attuata dalla Capogruppo per allineamento ai valori della dichiarazione presentata nel 2016 per 53 migliaia di euro, e alla quota del Consorzio Sicta in liquidazione i cui valori sono complessivamente rappresentati nella nota n. 17.